

Sospinti dallo Spirito

Lo Spirito dei Signore soffia quando e dove vuole...

Nei giorni scorsi abbiamo fatto un'esperienza particolare della sua forza che dà vita e coraggio e che continuamente ci spinge a uscire dalle nostre esitazioni e paure per prendere il largo e remare insieme nella direzione che il Signore ci indica, gonfiando le vele della nostra fragile imbarcazione.

Ci riferiamo all'evento della Seconda Assemblea della Delegazione Stella Maris celebrata dai confratelli delle Filippine, Vietnam e Isole di Salomone dall' 11 al 14 luglio in Antipolo alla periferia di Manila.

Giorni di grazia ma anche di forte stimolo alla conversione, personale e comunitaria, per una risposta sempre più generosa e fedele alla nostra vocazione di guanelliani in missione in questa parte del globo. Convocati a riflettere e discernere sul tema *“La carità di Cristo ci raduna in fraternità profetiche in continua formazione e in missione con la Chiesa sinodale”*. Abbiamo condiviso storie, fatiche, sogni e speranza, facendo esperienza della fedeltà di Dio ma anche delle nostre resistenze e povertà. La presenza di p. Soosai Rathinam, referente per la nostra Delegazione e l'intervento on line del Padre Generale ci hanno stimolati a crescere nella comunione con tutta la congregazione e investire le nostre migliori energie puntando sempre all'essenziale: accogliere gioiosamente la Carità di Cristo come dono e sorgente di tutto e irradiarla nelle fraternità locali in missione tra i più poveri.

Lo Spirito del Signore dopo l'Assemblea ha continuato a soffiare su di noi facendoci dono del secondo confratello vietnamita, Giovanni Battista Hoang, che ha professato in perpetuo i Voti nella nostra famiglia guanelliana il 15 luglio e ha ricevuto l'Ordinazione diaconale il giorno seguente nella nostra Casa Madre di Quezon City.

Una festa che ha visto raccolto intorno a Hoang e ai suoi genitori la larga famiglia di don Guanella che ha messo radici in Vietnam producendo i primi frutti di risposta vocazionale maturati in quella terra e Chiesa, ricche di testimoni e di speranza.

Mentre qui in Oriente ci accingiamo a ripartire con un nuovo anno di attività formative e pastorali lodiamo il Signore per la sua provvidenza e fedeltà. A Lui solo la gloria e la nostra diponibilità nel camminare insieme con umiltà, consapevoli di essere piccolo gregge, ma guidati dalla sua mano e portati sulle sue spalle quando deboli o feriti. *“Non possiamo fermarci”*. Il grido dei poveri tocca il nostro cuore e aspetta nuove risposte di carità creativa. Qui in Oriente e in Oceania, come dappertutto nel mondo.

P. Luigi De Giambattista